



Imprese

A causa del cambiamento di stato nel mese di luglio 2022 delle imprese con procedura concorsuale uguale a SB (SCIOGLIMENTO SENZA LIQUIDAZIONE ART. 40 C. 2 DL N. 76/2020) che non risultano più attive, il 30 settembre 2022 in provincia di Genova si computano 69.796 sedi di impresa attive in diminuzione di 743 unità (-1,1%) rispetto alle 70.539 del 30 settembre 2021. Il saldo, che nel 2021 era di +566, nel 2022 risulta in diminuzione e pari a 395 con un decremento delle iscrizioni di 41 unità e un aumento delle cessazioni di 130. In corso d'anno si verifica il miglioramento del saldo delle costruzioni da +171 a +205, delle attività manifatturiere (da -86 a -72) e dei trasporti (da -64 a -39) mentre risultano tutti con saldo in peggioramento gli altri settori, tra cui vanno ricordati il commercio (che passa da -310 a -408) e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (da -92 a -100).

I saldi per forma giuridica sono positivi per le società di capitale (da 462 a + 471 unità), per i consorzi (+5 da +4) e per le altre forme (+8 da +27), mentre registrano valori negativi quelli delle società di persone (da -60 a -48 unità), quello delle imprese individuali (da +159 a - 36) e delle cooperative (da -26 a - 5).

Il numero delle imprese giovanili si riduce di 138 unità con il saldo tra iscrizioni e cessazioni che diminuisce da +705 a + 545 e non è sufficiente a farne incrementare il numero complessivo in quanto le imprese che perdono lo status di "giovanile" sommate alle cessazioni non vengono sostituite da un numero sufficiente di iscrizioni (la loro quota sulle imprese attive si riduce dall'8,1% all'8,0%).

Il saldo cumulato gennaio-settembre delle imprese femminili passa da +132 nel 2021 a - 14 nel 2022; le attive diminuiscono di 67 unità rispetto al 30 settembre 2021 e rappresentano una quota del 21,0% sul totale delle attive (20,9% nel 2020).

Il saldo positivo delle imprese straniere si riduce di pochissimo (da +500 a +489); le attive il 30 settembre 2022 sono 12.255 (558 in più rispetto al 30 settembre 2021) e la loro quota è in crescita dal 16,6% al 17,6%.

Rimane positivo anche il saldo delle imprese artigiane che sale da +150 a + 166, con le attive aumentate di 250 unità rispetto al 30 settembre 2021 e la loro quota che cresce dal 31,3% al 31,9% sul totale delle attive.